

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
			Titolo	
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	25/10/2007	LA VOCE DI ROMAGNA INCENERITORI: I MEDICI PRONTI A FAR PARTIRE LA QUERELA CONTRO BERSANI	
2	3	25/10/2007	IL RESTO DEL CARLINO BIOMASSE LE RISPOSTE ARROGANTI DEL POTERE	
3	4	25/10/2007	SESTO POTERE MENGOZZI SPA E PROVINCIA: WWF FORLÌ PRESENTERÀ ESPOSTO IN MAGISTRATURA	
4	5	25/10/2007	DIRE MENGOZZI, RIPORTATE LE QUANTITÀ DI RIFIUTI A LIVELLO AUTORIZZATO	

Il ministro aveva chiesto un intervento del ministero della salute perché l'ordine si era detto contrario alla costruzione di nuove strutture

Inceneritori: i medici pronti a far partire la querela contro Bersani

BOLOGNA - I medici di Ferrara sono pronti a dar battaglia, quelli di Piacenza (appoggiati anche dal presidente della Provincia Gian Luigi Boiardi) danno carta bianca al presidente del loro ordine per tutelare al meglio la professione, ricorrendo se sarà, il caso alle vie legali. Insomma dai primi responsi delle riunioni provinciali degli Ordini dei medici della regione emerge un dato: non si passerà sopra alle affermazioni del ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani, nemmeno nella sua città natale.

Una decisione ufficiale però è demandata all'Ordine regionale ed arriverà ai primi di novembre, nel frattempo in tutti i territori le rappresentanze professionali dei medici si riuniranno per decidere la loro posizione. E da Ferrara non arrivano buone notizie per il titolare dello sviluppo economico. Anzi: gli atti verranno trasmessi "alla magistratura per la verifica della liceità di alcune delle dichiarazioni del ministro", si legge in una nota. Anche perché la risposta di Bersani alla richiesta dei medici agli enti locali di non autorizzare nuovi inceneritori, "in modo improprio" tendono "a definire i compiti degli ordini professionali in generale e di quelli dei medici in particolare in spregio della legislazione vigente". E nonostante "l'assordante silenzio" dei "ministri interessati, sia pure interpellati" da Ferrara si ricorda al titolare dello Sviluppo Economico «"il preciso ruolo" dei medici: "La tutela della salute dei cittadini".

Piacenza invece, dice il presidente dell'Ordine Giuseppe Miserotti "è meravigliata". I termini usati dal ministro "sono perentori se non offensivi: mette in discussione la nostra competenza" sulla salute del cittadino. Non solo: viene fuori una visione "restrittiva, poco consona ad una visione moderna del nostro ruolo" che pure ci è richiesta dal ministro della Sanità Livia Turco, quando si tratta "di affrontare i problemi" sul tavolo. Un dualismo, secondo Miserotti, incomprensibile: per Bersani dovremmo "essere semplici notabili delle procedure disciplinari", per Turco dovremmo "essere i difensori della salute".

BIOMASSE*Le risposte arroganti
del potere*

DESIDERO rispondere alla lettera firmata, ma senza nome, della signora che ha scritto alla vostra redazione sulla manifestazione di Russi contro la ipotizzata centrale a biomasse, progetto gemello a quello che stanno proponendo per la Sfir di Forlimpopoli.

Cara 'signora', io ero a Russi e ho personalmente assistito al colloquio con il sindaco, e su quella piazza praticamente deserta erano presenti una decina di persone, da me tutte personalmente conosciute.

Ora le domando: è davvero sicura di esserci stata, in quel luogo, dopo la fine della riuscitissima manifestazione organizzata dalle associazioni agricole?

Le chiedo questo perchè se lei realmente avesse assistito a quella conversazione avrebbe certamente assistito alle risposte del sindaco, interrogato sul perchè della sua assenza alla manifestazione, della quale era a conoscenza da oltre 15

giorni e sul suo non ascoltare gli agricoltori e i quasi 6000 cittadini che hanno detto no a questo impianto e si a soluzioni alternative: «Sono stato eletto con oltre il 60% delle preferenze, quindi in ogni modo deciderò io», questa la sua risposta piccata data ad alta voce, a chi lo interrogava.

Questa è la vera «esternazione maleducata e volgare» alla quale abbiamo assistito, la vera arroganza del potere che si arroga il diritto di «poter decidere sulla salute e sulla vita di tutti», a fronte delle preferenze ricevute su di una scheda elettorale... perchè non ha parlato anche di questo?

CARA 'SIGNORA', poteva anche risparmiarsi la farsa della sua presunta ricerca in internet sulle credenziali dell'associazione Clan-destino, che i cittadini forlivesi ben conoscono, leggendo sul sito eppure non riuscendo a comprendere quella che è la reale situazione dell'inceneritore di Forlì, l'attività che quella associazione svolge da anni sul territorio e che conta associati e tesserati anche tra gli agricoltori resi-

denti proprio nella zona di Russi e di Ravenna.

La difesa della salute, dell'ambiente e del territorio non è certamente legata a confini provinciali ma ben vengano la solidarietà e i legami che le associazioni e i comitati stanno costruendo tra di loro per fare fronte comune agli scempi perpetrati dalle amministrazioni, forlivesi, faentini, ravennati o come in questo caso, di Russi.

Cara 'signora', credo proprio che lei su quella piazza in realtà non ci sia mai stata, nè prima, nè durante nè tanto meno dopo la manifestazione.

Se lei fosse davvero 'contro' questo impianto avrebbe dovuto ringraziare tutte le persone e le associazioni che il giorno della manifestazione sono arrivate dai comuni limitrofi a dare man forte alle associazioni agricole e non spargere fiele e veleno sull'associazione Clan-destino, con una lettera che ha tutto l'aspetto di essere volutamente strumentale, perchè inviata ai giornali di Forlì, che nulla ci azzeccano con le redazioni di competenza del Comune di Russi.

Lettera firmata

**ROTARY Berselli
e i suoi 'maestri'**

EDMONDO Berselli, saggista e giornalista, direttore della rivista 'il Mulino', interverrà alla riunione conviviale riservata ai soci del Rotary Club Forlì, stasera alle 20.30 all'Hotel della Città in corso della Repubblica. Parlerà sul tema 'Quali maestri per la società italiana?' e presenterà il suo ultimo libro 'Adulti con riserva'.



MENGOZZI SPA E PROVINCIA: WWF FORLÌ PRESENTERA' ESPOSTO IN MAGISTRATURA (Sesto Potere) - Forlì - 24 ottobre 2007 - Il WWF di Forlì comunia in una nota di aver commissionato al proprio legale, Avvocato Guglielmina Simoneschi, un parere per dimostrare all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena che, sentenza TAR alla mano, la Giunta Provinciale potrebbe in modo pienamente legittimo dal punto di vista giuridico, ri-esaminare la pratica Mengozzi rifacendo completamente la procedura di VIA a partire da un impianto autorizzato a bruciare 16.000 tonnellate/anno e ri-mettendo quindi in discussione qualsiasi potenziamento, ivi compreso quello fino a 28.000. Il WWF afferma di essere stato costretto a richiedere questo ulteriore parere legale (che per l'Associazione non è stato a costo zero) perché aveva capito che, da parte della Giunta Provinciale, "si stava purtroppo assumendo la linea di giocare sull'infelice ambiguità della sentenza TAR, per emettere un atto che sana in modo "comodo", per non dire "pilatesco", il quantitativo di 28.000 t/a, cercando di scaricare ogni responsabilità politica sulla Giunta precedente e glissando totalmente sul fatto che nella stessa Conferenza di Servizi che espresse la valutazione finale (gennaio 2004), fra le tantissime contraddizioni vi era anche quella del fatto che lo stesso rappresentante provinciale (oltre a quello comunale) era contrario a concedere anche le 28.000 t/a". Il parere legale WWF è stato depositato il 9 ottobre. "Ma da allora - spiega il WWF - dalla Provincia non è arrivato alcun segnale, alcuna richiesta di chiarimento. Ogni valutazione è stata criptata, e oggi il WWF apprende, direttamente dall'Assessore Provinciale Riguzzi, che si è scelto ancora una volta di favorire l'interesse privato a scapito di quello pubblico. La concessione di 28.000 t/a si conferma perciò come interamente politica e per nulla dovuta, alla pari di quella (illegittima) assunta dalla Giunta Gallina nel 2004". "Si auto-smentiscono platealmente il Presidente Bulbi e il Sindaco Masini, che dopo aver affermato in pubblico: "diteci come fermare Mengozzi e lo faremo"; hanno avuto l'opportunità di farlo ma se ne sono lavati le mani": aggiunge il WWF di Forlì che annuncia comunque che si troverà costretto a presentare un'istanza alla Procura della Repubblica sulle presunte irregolarità commesse nell'ambito delle procedure che portarono la Conferenza di Servizi ad approvare le 28.000 t/a". "Evidentemente, se la Giunta Provinciale avesse annullato tali procedure con un nuovo atto, non si sarebbe esposta a quelle che potrebbero configurarsi come complicità nei confronti di atti che noi riteniamo si riveleranno presto come irregolari": conclude il WWF sezione di Forlì(24/10/2007 20:02) |

SICCITA' IN ROMAGNA, PEDULLI (DS/ULIVO) PORTA IL CASO IN PARLAMENTO(Sesto Potere) - Forlì - 24 ottobre 2007 - L'on. Giuliano Pedulli ha presentato ieri una interrogazione parlamentare a risposta scritta, al Presidente del Consiglio dei Ministri relativamente al Lago di Ponte. Il lago, ubicato nel territorio del Comune di Tredozio, nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, è un importante bacino per tutto il territorio e, con un suo riassetto complessivo, la zona interessata potrebbe usufruire di più disponibilità idrica. Il suo ruolo, molto importante, ha natura sia ambientale sia di approvvigionamento idrico in funzione antincendio: tanto che compare nell'elenco delle fonti di approvvigionamento idrico per elicotteri impegnati in operazioni AIB. E Pedulli ricorda: "In occasione dell'ultimo episodio di incendio verificatosi a Tredozio dal 20 al 22 luglio 2007, che ha visto l'intervento di canadair e di elicotteri, era stata riscontrata una difficoltà di approvvigionamento idrico dal citato bacino, per il suo grave stato di interrimento e per le perdite sul fronte a valle, che determinano una scarsa disponibilità idrica". L'on. Giuliano Pedulli ha chiesto al Governo come intende attivarsi affinché venga predisposto, finanziato e realizzato con urgenza un intervento di riassetto complessivo del Lago di Ponte, mediante adeguate opere di dragamento del fondo e di rafforzamento della tenuta su fronte dello sbarramento a valle.

MENGOZZI, RIPORTATE LE QUANTITA' DI RIFIUTI A LIVELLO AUTORIZZATO

(DIRE) Forlì, 24 ott. - "In merito alla vicenda legata alle autorizzazioni all'impianto Mengozzi la Giunta della Provincia di Forlì-Cesena si è sempre ispirata a canoni di trasparenza e legittimità, con una interpretazione della norma oggettiva". Comincia così la risposta della Provincia di Forlì e Cesena al parere legale del Wwf sull'interpretazione della sentenza del Tar e alle dichiarazioni bellicose di Marco Paci, responsabile forlivese dell'associazione, che ieri ha annunciato un esposto contro la Provincia. "Anche se la cosa può non piacere a tutti- dice la nota- non è stato applicato nessun principio 'comodo' o 'pilatesco', ma semplicemente è stata applicata con scrupolo la legge e valutati i margini di discrezionalità, sulla base di precisi approfondimenti giuridici". Richiesti, continua la dichiarazione, anche ad autorevoli avvocati esterni all'amministrazione: Antonino Morello dello studio Roversi Monaco, e Pasquale Giampietro (ex Magistrato di Cassazione e fra i maggiori esperti in diritto ambientale).(SEGUE)

(DIRE) Forlì, 24 ott. - Stando agli esperti interpellati, dunque, per ottemperare alla sentenza del Tar la Provincia non doveva azzerare le autorizzazioni rilasciate alla ditta, ma solo "ritoccare" le quantità, riportando le 32.000 tonnellate illegittimamente autorizzate a 28.000 tonnellate. Cosa che la Giunta ha deliberato il 9 ottobre.

"L'assessore all'Ambiente Roberto Ruguzzi ci aveva detto di aver attentamente esaminato il parere- accusa Paci- ma non può essere, visto che la delibera è stata fatta proprio lo stesso giorno in cui l'abbiamo depositato". "La Giunta ha modificato i propri atti per adeguarli alla sentenza del Tar sulla base di valutazioni giuridiche che avevano già considerato l'annunciata posizione del Wwf- replica la Provincia- ciò non di meno il parere dell'associazione, pervenuto successivamente alla decisione di Giunta, è stato ugualmente valutato dai legali i cui pareri confermano la legittimità e l'opportunità dell'atto assunto".

Anche se la Provincia avesse aspettato, insomma, il parere del Wwf non avrebbe cambiato le cose: "La Giunta provinciale- termina la nota- non ha mai esercitato alcuna forma di discrezionalità, ma l'applicazione letterale della sentenza". L'ente si scrollava dunque di dosso l'accusa ("priva di ogni fondamento"), rivolta ieri da Paci, di "aver scelto ancora una volta di favorire l'interesse privato a scapito di quello pubblico".

(Com/Dam/Dire) 20:31 24-10-07